

Rassegna Stampa

La Sicilia

Mercoledì 28 Settembre 2011 pagina 29

In abiti civili per salvare la movida.

Squadra di vigili ad hoc. Già da venerdì servizi potenziati per bloccare le azioni di vandali e delinquenti

C'è fermento in questi giorni per risolvere problemi di ordine pubblico che rischiano di ridurre il centro storico cittadino a una zona franca in mano a spacciatori, vandali, scippatori e teppisti. I vigili urbani, già lo scorso fine settimana, hanno potenziato i controlli e sono anche tornati col loro camper che sosterrà per tutti i weekend in piazza Bellini; nonostante tutto vandali e bulli la settimana scorsa hanno combinato un inferno anche se per fortuna i danni sono rimasti limitati, proprio grazie alla presenza delle divise. La preoccupazione dunque permane, tra i gestori dei locali ed anche tra gli avventori, soprattutto famiglie e persone oneste che, a questo punto, hanno paura di frequentare il centro storico per non incappare in disavventure. Già da venerdì prossimo - lo ha assicurato l'assessore alla Polizia Municipale Massimo Pesce - il presidio dei vigili sarà ulteriormente rafforzato, con l'impegno di una squadra ad hoc formata da dieci agenti, metà dei quali in abiti civili per camuffarsi tra la gente: «La squadra - ha assicurato l'assessore Pesce - girerà per le zone ritenute più critiche, come piazza Bellini, piazza Scammacca, via Sant'Orsola eccetera e cercherà di prevenire le risse e i danni dei vandali, nonché le nefandezze dei bulli e dei delinquenti e soprattutto cercherà di arginare la vendita degli alcolici ai minorenni e di limitare il transito delle moto».



Un'altra soluzione è allo studio all'assessorato al Commercio: «Si tratta - ha anticipato l'assessore del ramo Franz Cannizzo - di un'ordinanza con la quale possa venire vietata la vendita di alcolici al «davanzale» o al «banco». «Se qualcuno vuol consumare alcolici - auspica Cannizzo - dovrà farlo seduto al tavolo». Quanto alla richiesta più volte formulata dalla Fipe-Confcommercio di bloccare «per motivi di ordine pubblico» le licenze commerciali facilitate dalla legge Bolkestein (partendo dal presupposto che siano proprio i titolari di queste licenze commerciali facili a fare cassa con i minorenni), Cannizzo si è detto contrario: «Non è blindando il centro storico che si risolve il problema della somministrazione degli alcolici ai ragazzini - ha detto - ma attuando appositi strumenti che permettano di attuare questa prassi illegale che nuoce a tutti».

La proposta di Cannizzo incontra il favore dei gestori aderenti alla Fipet (Federazione italiana pubblici esercizi e turismo associata al Cidec) il cui presidente nazionale Roberto Tudisco (peraltro titolare di un locale in via Michele Rapisardi) ha più volte chiesto all'amministrazione comunale di eliminare la vendita di alcolici da asporto e a prezzi stracciati.

«La vendita di alcolici da asporto - ha precisato Tudisco - fa sì che la gente meno raccomandabile si riversi per la strada, infiltrandosi tra la folla e provocando danni. Le limitazioni però non devono riguardare solo i minorenni, ma anche gli adulti. Se qualcuno alza il gomito seduto al tavolo dei nostri locali, a quel punto noi gestori siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità, ma su quanto accade in strada non spetta a noi intervenire». Il presidente Fipet avverte però su un altro rischio: sono in tanti i giovanissimi che arrivano il venerdì e il sabato sera con le buste piene di alcolici acquistate poco prima al supermercato; di questo ce ne accorgiamo nelle prime ore del mattino quando, a chiusura dei locali, troviamo per terra, insieme alla sporcizia, i sacchetti e le bottiglie di liquore e vino vuote, con gli scontrini accanto».

«Stiamo apprezzando gli sforzi che la polizia municipale sta facendo in questi giorni - ha concluso Roberto Tudisco - e speriamo che si prosegua su questa strada; una cosa è certa: se non si farà nulla non si potrà andare più avanti; dovrete vedere quanta gente, aggredita, derubata e scippata, viene a cercare rifugio dentro i nostri locali. Un'ultima raccomandazione: che i provvedimenti vengano estesi a tutto il centro storico e non solo alla Ztlk, altrimenti saremo punto e a capo e avremmo solo spostato i problemi da una strada all'altra».

Ovviamente i recenti sforzi dell'amministrazione comunale sono stati apprezzati da tutti, sia pure con la consapevolezza che i vigili urbani, da soli non possono garantire la sicurezza; per questo il sindaco Stancanelli, in una recente riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, ha chiesto al prefetto di adoperarsi per un maggiore coinvolgimento delle altre forze dell'ordine (Polstato, Carabinieri e Gdf); una soluzione, per soddisfare questa legittima istanza, pare sia già allo studio dei vertici delle forze dell'ordine che potrebbero già prospettare al prossimo incontro del Comitato fissato a breve scadenza.

giovanna quasimodo